DI GIANCARLO PAGLIARINI

ROMA CAPITALE E IL FEDERALISMO

Caro Paglia, lavoro a Varese e per motivi d'interesse mi capita di andare a Roma. Parlando casualmente con i miei colleghi di Roma di federalismo ho scoperto, con mio grande stupore, la loro gioia sul tema, tanto che farebbero un monumento a Calderoli per quello che c'è sulla legge del federalismo. Può farmi capire cosa sta succedendo? Grazie.
Giorgio Francesconi - via e mail

I suoi amici si riferiscono sicuramente all'articolo 24 della legge delega 5 Maggio 2009 n 42. E' quella legge che viene chiamata "di federalismo fiscale". A parte l'esagerata "mistica della Capitale", è una buona legge. Ce n'era bisogno. Di sbagliato c'è una sola cosa: il riferimento al federalismo, che è tutta un'altra cosa. L'articolo 24 ha un titolo un po' lungo: "Ordinamento transitorio di Roma capitale ai sensi dell'articolo 114, terzo comma della Costituzione" . In effetti gli abitanti di Roma dovrebbero essere molto riconoscenti a chi ha scritto questo articolo. Vediamo cosa dice l'articolo 24. Provo a fare una sintesi in quattro punti.
Nasce un nuovo Ente territoriale, che per il momento si chiama "Roma capitale". E' previsto che poi diventi la "città metropolitana di Roma capitale". Questo nuove Ente è dotato di speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria. Beato l'Ente, beati i suoi amministratori e beati i suoi cittadini! Al nuovo Ente "Roma capitale" sono attribuite, oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, funzioni molto importanti, come a) l'edilizia pubblica e privata di Roma, b) l'organizzazione e il funzionamento dei trasporti pubblici, c) il suo sviluppo economico e sociale, con particolare riferimento al settore produttivo e anche a quello turistico, e d) e tanti altri compiti. Forse è da qui che è nata l'idea del sindaco Alemanno di far svolgere un gran premio di F1 anche a Roma. La legge sul federalismo fiscale prevede che il consiglio comunale di Roma cambi nome. Non si chiamerà più consiglio comunale di Roma ma si chiamerà Assemblea capitolina. Lo "status" dei membri dell'Assemblea Capitolina sarà disciplinato da un decreto del governo:diamine, vorrete mica che i consiglieri comunali di Roma siano trattati come i consiglieri comunali delle altre città. Andiamo sul concreto e parliamo di quattrini. Lo stesso decreto che chiarirà lo "*status*" dei membri dell'Assemblea Capitolina stabilirà: a) l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie all'Ente Roma capitale per tener conto del suo ruolo di capitale della repubblica, b) l'attribuzione a Roma capitale di un adeguato patrimonio commisurato alle sue funzioni e alle sue competenze, nonché c) il trasferimento a titolo gratuito a Roma capitale dei beni appartenenti al patrimonio dello stato che non sono più funzionali alle esigenze della amministrazione centrale.

Ecco perché penso che gli abitanti di Roma dovrebbero essere molto riconoscenti a chi ha scritto questo articolo.
Malgrado il riferimento nel titolo al federalismo, la legge 42 è fortemente centralista e non prevede (se ho letto bene il testo) nessun decentramento operativo di ministeri e di istituzioni. Oltre alla "mistica della Capitale" nel nostro paese anche tutte le istituzioni pubbliche sono irrazionalmente concentrate a Roma. Devo dire che a mio giudizio una organizzazione "a rete", con il trasferimento sul territorio di tutta la Repubblica di ministeri ed istituzioni (chi mi sa spiegare ormai quale è la logica per tenere tutti i ministeri, la Consob, l'Istat, la Banca d'Italia e tante altre istituzioni a Roma?) sarebbe molto utile al sistema paese e agevolmente realizzabile. Per esempio in Germania dopo l'unificazione la Capitale è stata trasferita nuovamente a Berlino, tuttavia a) la sede della Corte Costituzionale è a Karlsruhe, b) la sede dell'Ufficio del lavoro è a Norimberga, c) la sede dell'Ufficio statistica è a Wiesbaden, d) la sede della Zdf, la 2°rete Tv tedesca, è a Magonza, e) la sede della Bundesbank è a Francoforte, f) la sede della BaFin (la loro Consob) è a Bonn, ecc ecc. Sarebbe opportuno cominciare a lavorare almeno per il trasferimento a tutti i Comuni (non solo a Roma) e ai loro sindaci di nuove funzioni amministrative, risorse umane, mezzi, strumenti finanziari e patrimonio, iniziando il sempre più necessario processo di decentramento operativo.
Vi saluto, vi ricordo che se avete commenti, domande, critiche o suggerimenti potete scrivere all'indirizzo indicato qua sopra, e se volete una copia dell'importante legge n 42 sul cosiddetto "federalismo fiscale" mandatemi una mail che ve la "giro" subito.